

CAMPAGNOLA

Stop ai balli latini alla Bussola Il locale non aveva le licenze

Il sindaco firma l'ordinanza che vieta di proseguire le attività di intrattenimento
Divieto anche di utilizzo della tensostruttura esterna del ristorante di via Reggiolo



Il ristorante "Bussola" di via Reggiolo a Campagnola, colpito dall'ordinanza del sindaco

CAMPAGNOLA. I balli latino-americani al ristorante "Bussola"? Erano abusivi. È per questo che il Comune di Campagnola ha firmato un'ordinanza che stoppa gli spettacoli.

IRREGOLARITÀ
A scoprire le irregolarità è stato il Comune in collaborazione con la Commissione

pubblici spettacoli, che ha effettuato un sopralluogo nel locale di via Reggiolo. L'ordinanza si basa anche sul verbale di servizio trasmesso dalla stazione dei carabinieri di Campagnola.

Sotto accusa c'è la mancanza delle licenze e dei permessi per lo svolgimento, in quello che è un ristorante, dell'attività di intrattenimento.

Tutto ciò, «accertato – si legge nell'ordinanza numero 17 del 2018, firmata dal primo cittadino con data 28 dicembre 2018 – che alla data odierna non risulta rilasciata per i locali di cui trattasi la prevista licenza di cui all'articolo 68 del Tulp». Linguaggio burocratese per dire che il locale ha organizzato le attività di intrattenimento in questione senza, purtroppo, essere dotata delle adeguate autorizzazioni per farlo.

Da qui, l'ordinanza che vieta di proseguire con i balli latini. Un provvedimento «contingibile e urgente», quello deciso dal Comune di Campagnola, «idoneo ad assicurare e garantire la tutela di sovraordinati interessi pubblici, quali la sicurezza dei cittadini e l'incolumità delle persone», che nello specifico vieta l'esercizio degli spettacoli nella sala posta al primo piano, dove questi venivano realizzati in precedenza.

DOBPIO DIVIETO
Ma l'ordinanza del sindaco non contiene solo questo divieto. Il primo cittadino di Campagnola con lo stesso documento ha anche vietato l'utilizzo della sala realizzata all'interno della tensostruttura esterna. In questo caso si parla genericamente di «elementi ostativi» al suo utilizzo.

L'inottemperanza a queste disposizioni costituisce un reato e l'amministratore unico della società proprietaria dell'attività, la G.R.E. Srl – come si legge da ordinanza pubblicata sull'Albo pretorio del Comune di Campagnola – può presentarsi ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza stessa, o rivolgersi, con un ricorso straordinario, al presidente della Repubblica entro 120 giorni. Così, dice la normativa sul tema.

L'ordinanza non ferma l'attività di ristorazione del locale di via Reggiolo. A essersi spostati sono solo i balli, come si legge sulla pagina Facebook del noto locale di Campagnola. —

EL.PE.

BY/NO/NC/ND/CC/IN/DIRTT/RSERVATI

BAGNOLO



Furto con spaccata nella notte al Blu Bar Rubati tv e grappa

BAGNOLO. Hanno razziato quel che hanno trovato: un grande televisore, cinque bottiglie di grappa appena comprate e un computer.

Furto alle 2.30 della notte tra mercoledì e ieri al Blu Bar di via Gonzaga. Probabilmente i piani della banda sono stati messi in crisi dalla grossa nube di fumo che si è sprigionata non appena i malviventi sono entrati nel locale e l'impianto d'allarme si è messo in funzione. Hanno arraffato in fretta e furia quel che c'era da prendere a portata di mano e hanno lasciato perdere cassa, videogiochi, macchina cambiamonete.

I ladri, per riuscire a entrare nell'esercizio, gestito da cinesi, hanno utilizzato un tombino preso in strada, a poca distanza dal bar. L'hanno scagliato con forza contro una finestra po-

sta nel retro del locale, poi sono entrati. Ed è stato in quel momento che l'allarme fumogeno si è messo in azione.

Sul posto poco dopo sono arrivate le pattuglie dei carabinieri della stazione di Bagnolo, avvertiti dalla centrale operativa del Comando provinciale, per il sopralluogo. I militari hanno ricostruito la dinamica e si sono messi in cerca di elementi in grado di poter condurre all'individuazione della banda. La brutta sorpresa è arrivata quando si è trattato di visionare il filmato della telecamera di sorveglianza, che pure i gestori hanno installato: non era stata messa in funzione. I ladri, quindi, non sono stati ripresi durante l'azione.

I malviventi sono probabilmente fuggiti a bordo di un'auto. —

BY/NO/NC/ND/CC/IN/DIRTT/RSERVATI

LA STORIA DI FRANCESCO MESSORI

Il "Messi" di Correggio pubblica l'autobiografia

CORREGGIO. Per qualsiasi appassionato di calcio indossare la maglia della Nazionale e incontrare il proprio idolo è il sogno della vita. C'è chi con tenacia e volontà, senza mai fermarsi davanti agli ostacoli, ci riesce. È il caso di Francesco Messori, per gli amici Messi, nato a Bologna e cresciuto a Correggio, che sfida la mancanza dell'arto inferiore destro e se stesso per rincorrere il pallone sui campi da calcio. Dopo aver fondato la Nazio-

nale Calcio Amputati, aver presenziato all'assemblea dell'Onu e partecipato a Mondiali ed Europei, Francesco vuole raccontare tutto questo; la sua storia. E lo fa pubblicando la sua autobiografia, con Elena Bechi e con la prefazione di Marco Tardelli, che sarà presentata lunedì prossimo, 14 gennaio alle ore 18, nella Sala del Capitano del Popolo dell'hotel Posta di Reggio Emilia. —

BY/NO/NC/ND/CC/IN/DIRTT/RSERVATI



La copertina del libro

CORREGGIO

Non è stato un infarto a stroncare il 21enne

CORREGGIO. Non è stato un infarto a spezzare la vita di Davide Bellimbusto, il 21enne originario di Correggio trovato morto nella sua casa di Carpi, sabato scorso. Ieri si è svolta l'autopsia alla Medicina legale del Policlinico di Modena. Dai primi accertamenti, i medici hanno potuto escludere l'infarto tra le cause che hanno provocato la morte del giovane. Rimane quindi da chiarire quali siano le origini del male e, soprattutto,

se c'erano i presupposti per evitarlo. I medici nominati dalle parti avranno 60 giorni di tempo per stabilire cosa sia successo nel breve periodo tra le dimissioni dal Pronto soccorso del Ramazzini e la morte del giovane. Nel primo pomeriggio, salvo intoppi, dovrebbe essere possibile salutare Davide alla camera ardente del Ramazzini. Il funerale si terrà domani (l'orario sarà fissato oggi). —

BY/NO/NC/ND/CC/IN/DIRTT/RSERVATI

IN BREVE

Correggio La scuola media apre le porte alle famiglie

Tempo di iscrizioni dei figli a scuola (il limite è il 31 gennaio) e tempo di conoscere le offerte delle scuole del territorio e decidere. Oggi alle 18 sarà "open day" alla scuola secondaria di primo grado (le medie) Marconi: una occasione per conoscere scuola, dirigenza scolastica e docenti. Saranno presenti il dirigente scolastico Luciano Caselli e gli insegnanti, che illustreranno progetti, laboratori didattici e iniziative in corso.